



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

## SESTA COMMISSIONE PERMANENTE

*(Salute, politiche sociali, personale delle ASL, igiene veterinaria, attività sportive, alimentazione, emigrazione e immigrazione)*

### RISOLUZIONE

n. 12

sulla necessità e urgenza di impartire indirizzi all'Azienda per la tutela della salute (Ats) e alle altre aziende sanitarie della Sardegna affinché procedano alla copertura del fabbisogno di operatori socio sanitari (OSS) nelle strutture ospedaliere, attraverso procedure di stabilizzazione degli operatori che attualmente prestano servizio a tempo determinato e allo scorrimento delle relative graduatorie concorsuali.

La Sesta Commissione Permanente del Consiglio regionale,

PREMESSO che

- Gli operatori socio sanitari (OSS) sardi, reclutati con contratti di lavoro a tempo o contratti di lavoro flessibile più volte reiterati, che da anni prestano servizio nell'ambito del sistema sanitario regionale, hanno maturato nel tempo una notevole esperienza e acquisito specifiche competenze professionali nei diversi contesti nei quali si trovano ad operare;
- la maggior parte dei predetti operatori sono inseriti nelle vigenti graduatorie concorsuali regionali e attendono, attraverso il loro scorrimento, di poter essere assunti con contratti a tempo indeterminato;
- alcune Aziende sociosanitarie locali piuttosto che rinnovare i contratti in scadenza di operatori già assunti a tempo e attualmente in servizio o attingere dalle graduatorie concorsuali vigenti, hanno preferito far fronte al fabbisogno di OSS ricorrendo a personale reclutato mediante agenzie di somministrazione.

CONSIDERATO che

- il Consiglio regionale, nel corso degli ultimi anni, ha adottato provvedimenti normativi di proroga delle graduatorie finalizzati al superamento del precariato;
- la Sesta Commissione nella seduta del 16 luglio 2019 ha approvato la risoluzione n. 3 con la quale impegna l'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale a valutare, nel più breve tempo possibile, l'opportunità di impartire indirizzi, conformi alla volontà espressa dal Consiglio regionale e coerenti con la normativa vigente, finalizzati a salvaguardare gli operatori socio sanitari inseriti nelle graduatorie approvate dal 1° gennaio

La risoluzione è stata approvata all'unanimità nella seduta del 22 aprile 2020.

2010 al 31 dicembre 2013 e a vigilare affinché le Aziende sanitarie si conformino, in maniera uniforme, ai predetti indirizzi e individuino le soluzioni organizzative più adeguate per coprire il fabbisogno delle strutture ospedaliere, procedendo allo scorrimento delle ulteriori graduatorie;

VISTI

- la legge 27-12-2019 n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) all'art. 1 comma 147 ha previsto la proroga delle graduatorie consentendone l'ulteriore scorrimento secondo le modalità definite dallo stesso comma;
- l'articolo 1 comma 466 della legge di bilancio statale n. 160/2019 che oltre ad ampliare il termine temporale entro il quale devono essere conseguiti i requisiti dei tre anni di anzianità, stabiliti dai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del D.lgs. n. 75/2017, amplia, con riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, il periodo temporale di applicazione dei medesimi commi 1 e 2 dell'articolo 20, differendo il termine finale (dal 31 dicembre 2020) al 31 dicembre 2022, e per l'effetto, consente agli enti ed aziende del SSR di effettuare le assunzioni di cui al comma 1 dell'art.20 del D.lgs. 75/2017 o bandire le procedure concorsuali di cui al comma 2 entro il termine del 31 dicembre 2022;
- l'articolo 8 comma 10 della legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 come modificato dall' art. 4 comma 4 della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20 che proroga, in conformità a quanto previsto dalla normativa statale vigente, l'efficacia delle graduatorie delle aziende sanitarie regionali.

CONSIDERATO che per troppo tempo si è cercato di sopperire alle carenze di organico delle Aziende sanitarie facendo ricorso, ripetutamente, a personale reclutato mediante Agenzie di somministrazione.

VALUTATA

- la necessità di offrire concrete possibilità di lavoro ai qualificati operatori socio sanitari sardi che, dopo aver lavorato nelle strutture sanitarie con contratti a tempo determinato, o dopo essere stati riconosciuti idonei all'esito di concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato, non vedendo riconosciute le loro aspettative si trovano nella condizione di dover lavorare con contratti precari, se non addirittura irregolari ovvero, come sempre più spesso accade, di essere costretti ad emigrare alla ricerca di un lavoro;
- l'importanza di superare il fenomeno del precariato e garantire, nel contempo, il reclutamento di personale qualificato nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

TENUTO CONTO della grave carenza di personale, ed in particolare di operatori socio sanitari, che affligge il Sistema sanitario regionale,

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORE REGIONALE DELL'IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

- a valutare, nel più breve tempo possibile, l'opportunità di impartire all'ATS Sardegna e alle altre Aziende sanitarie indirizzi conformi con la volontà più volte espressa dal Consiglio regionale e coerenti con la normativa vigente, affinché procedano alla copertura del fabbisogno di Operatori Socio sanitari, nelle strutture ospedaliere attraverso procedure di stabilizzazione degli operatori che attualmente prestano servizio a tempo determinato e allo scorrimento delle relative graduatorie concorsuali;
- a vigilare affinché le Aziende sanitarie sarde ricorrano alla somministrazione di lavoro solo dopo l'esaurimento di tutte le graduatorie concorsuali vigenti;
- a impartire indirizzi affinché il processo di stabilizzazione dei precari, già avviato dalle aziende sanitarie e non ancora concluso, sia portato a compimento quanto prima con la stabilizzazione di tutti coloro che abbiano maturato i requisiti richiesti dalla normativa vigente.

-----